



SEDE REGIONALE DI DAKAR

Bando per l'affidamento ad Organizzazioni e a Soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 della realizzazione dell'iniziativa "PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea"

(AID 013116)

Bando Affidato

REPUBBLICA DI GUINEA

ALLEGATI

A1 Modello di Proposta esecutiva
A1a Modello quadro logico
A1ba Modello di Cronogramma
A1c Modello di accordo partenariato
A1d Modello Lettera d'intenti a costituirsi in ATS
A2 Modello di Piano finanziario
A3 Modello Dichiarazione capacità operativa in loco
A4 Modello Griglia di valutazione
A5 Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia
A5bis Schema controlli antimafia
A6 Modello Garanzia fideiussoria anticipo
A7 Modello di contratto
A8 Modello di Dichiarazione di esclusività
A9 Piano di M&E Modello per processo verbale di consegna di beni
A10 Manuale di Gestione e Rendicontazione
A10a Vademecum revisore esterno
A10b Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
A10c Modello di Relazione del Revisore Esterno
A10d Modello di Allegato Relazione del Revisore Esterno
A10e Modello di Dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente esecutore e Partner
A11 Modello di Lettera richiesta di sospensione
A12 Modello di Lettera di Trasmissione Rapporto intermedio Finale
A13 Informativa sul trattamento dei dati personali

Dakar, il 29/05/2025

ACRONIMI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014

BDS: Business Development Services

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS

Elenco: Lista delle organizzazioni della società civile e altre entità no-profit conformemente all'articolo 26, paragrafo 3, della legge italiana 125/2014

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o Soggetto proponente

GIE: Gruppo di Interesse Economico

Iniziativa: "Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea" (AID 013116), approvato dal Direttore AICS con delibera n. 0000033 del 12 settembre 2024

INS: Istituto Nazionale di Statistica

MAECI: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MPMI: Micro, Piccole e Medie Imprese

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

OG: Obiettivo generale

OS: Obiettivo specifico

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro

OSS: Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PAFISEM: Progetto a sostegno dello sviluppo del settore sementiero nel bacino del fiume Senegal

PAGUITA: Programma Agricolo Guinea Italia

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori

PIL: Prodotto Interno Lordo

PMI: Piccole e Medie Imprese

PNDA: Politica Nazionale di Sviluppo Agricolo

PNDES: Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale 2021-2025

PNDIG: Politica Nazionale di Sviluppo Industriale della Guinea 2022-2040

PNE: Politica Nazionale per l'Impiego 2024

PNIASAN: Piano Nazionale di Investimenti Agricoli e di Sicurezza Alimentare e Nutrizionale 2018-2025

PNUAD: Quadro di Assistenza allo Sviluppo delle Nazioni Unite

PRAG: *Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide*

PRI: Programma di riferimento provvisorio 2022-2025

Progetto: Progetto presentato dall'Ente Esecutore per la realizzazione dell'iniziativa

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco in ATS

RBM: *Results Based Management*

SDETFP: Strategia di sviluppo dell'educazione tecnica e della formazione professionale nella Repubblica di Guinea

SDG: Obiettivo di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

SNDFSA: Strategia nazionale di sviluppo e formalizzazione del settore dell'artigianato nella Repubblica di Guinea

Statuto: Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n.113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

La Sede AICS di Dakar, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

TDR: Termini di Riferimento

UE: Unione Europea

TERMINOLOGIA

Ente esecutore: OSC che realizza l'iniziativa affidata.

Partner: soggetti pubblici e privati appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* ed Organismi internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un Accordo di Partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa.

Proposta Esecutiva: proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

Soggetto Proponente: OSC che presenta come capofila la proposta esecutiva.

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La Sede Regionale AICS di Dakar, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017, modificata con la Delibera n. 50/2018.

La Sede Regionale AICS Dakar si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle Proposte esecutive ricevute siano inammissibili o inadonee al finanziamento.

INDICE

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA	6
1. Soggetto richiedente	6
2. Autorità contraente	6
3. Lingua ufficiale	6
4. Titolo iniziativa	6
5. Descrizione dell'iniziativa	6
5.1. Presentazione dell'iniziativa	6
5.2 Contesto	8
5.3 Zone di intervento	11
5.4 Strategia d'intervento	12
5.5 Beneficiari	23
5.6 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	23
5.7 Coordinamento	25
6. Durata e importo massimo del finanziamento	25
7. Termini e modalità di presentazione	26
8. Criteri di eleggibilità dei partecipanti	26
9. Requisiti di capacità tecnica richiesti	28
10. Capacità di operare in loco	28
11. Cause di esclusione	28
12. Modalità di richiesta di informazioni o chiarimenti	29
13. Tutela della privacy	29
14. Selezione, valutazione e approvazione delle proposte	29
15. Stipula del contratto	30
16. Documentazione da presentare prima della stipula del contratto	31
17. Erogazione, gestione e rendicontazione dell'iniziativa	31
18. Eleggibilità delle spese	33
19. Rendicontazione delle spese	33
20. Disposizioni sulla sicurezza	34
21. Disposizioni finali	34

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (Bando affidato) la Sede Regionale di Dakar dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi AICS) intende individuare gli Enti esecutori per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa denominata: **"PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea" (AID 013116)**.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento *"Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014"*, approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 8/2017 e modificato con la Delibera n. 50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo, formulate dall'AICS, alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri Soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i grants nell'ambito del *"Procurement and Grants for European Union External Actions"* (PRAG).

L'iniziativa, approvata con la Delibera del Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo n. 0000033 del 12 settembre 2024, per un importo complessivo pari a Euro 1.900.000, sarà affidata per un importo pari a Euro 1.900.000 a OSC e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi della disciplina sopracitata.

La Sede Regionale AICS di Dakar riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC nella **Repubblica di Guinea**, attive nel settore della creazione di opportunità di impiego dignitoso e produttivo, in particolare per i giovani e le donne, attraverso Iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo, si ritiene che, grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC siano in grado di assicurare un'efficace realizzazione dell'Iniziativa.

1. Soggetto richiedente

Con il presente Avviso, la Sede Estera AICS di Dakar, intende individuare una o più Organizzazioni della Società Civile (OSC) a cui affidare l'attuazione dell'Iniziativa **"PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea" (AID 013116)** (di seguito "Iniziativa").

2. Autorità contraente

L'Autorità contraente è la **Sede Regionale AICS di Dakar** e il Responsabile del Procedimento è il **Titolare della Sede**.

3. Lingua ufficiale

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la **lingua italiana**.

4. Titolo iniziativa

PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea (AID 013116)

5. Descrizione dell'iniziativa

5.1. Presentazione dell'iniziativa

In data 12 settembre 2024 è stata approvata con la Delibera n. 0000033 l'iniziativa intitolata: **"PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea" (AID**

013116), per un importo complessivo pari a Euro 1.900.000, in affidamento a OSC per un valore di Euro 1.900.000.

L'obiettivo generale dell'Iniziativa è quello di contribuire all'inserimento dei giovani vulnerabili nel mercato del lavoro in Guinea.

Più nello specifico, la presente Iniziativa mira a rafforzare il sistema produttivo, imprenditoriale e cooperativo guineano nel settore ortofrutticolo attraverso la formazione e l'inserimento professionale dei giovani, uomini e donne, incluse le persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.), e l'assistenza tecnica, organizzativa, commerciale e finanziaria agli operatori economici da parte dei centri di servizi multifunzionali o *hub* rurali (**obiettivo specifico**).

Precondizione del cambiamento che l'Iniziativa vuole promuovere, il raggiungimento di **3 Risultati attesi**:

RA1 L'inclusione socio-economica di giovani, donne e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) nel sistema economico locale (MPMI, organizzazioni/federazioni agricole, cooperative e altri attori economici) è migliorata e sostenuta attraverso percorsi di formazione e di inserimento professionali.

RA2 I centri di servizi multifunzionali (*hub* rurali) del settore ortofrutticolo hanno aumentato la loro capacità di produrre, raccogliere, trasformare, confezionare e conservare i prodotti.

RA3 Le organizzazioni professionali, le federazioni agricole, le cooperative e le MPMI, più in generale, selezionate dal settore ortofrutticolo, rinforzano le loro funzioni organizzative e il supporto tecnico, commerciale e finanziario, comprese quelle dei loro membri.

Questa Iniziativa propone un intervento in linea con le priorità di AICS, definite nel **Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026**.

Si richiama l'attenzione sulle **tematiche** considerate **trasversali**, da considerarsi eventualmente anche se non prioritarie, per le quali si invita alla consultazione delle linee guida specifiche:

Genere¹

Le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle **Linee Guida della Cooperazione Italiana per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine** (2020-2024), gli Strumenti Operativi per l'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di donne, ragazze e bambine (2023) e il Glossario di Genere (2022). Gli indicatori dell'obiettivo specifico dovranno presentare dati disaggregati per genere con **un coinvolgimento della popolazione femminile in quanto beneficiaria della presente iniziativa almeno del 50%**.

Disabilità²

Nel rispetto delle **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione** (2018) di AICS sarà favorita l'inclusione sociale delle persone con disabilità e tutelati i loro diritti, con azioni volte a combattere i pregiudizi culturali e lo stigma, tenendo presente l'approccio bio-psico-sociale alla disabilità. Nello specifico, le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità, sia fisica, sia legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'inclusione sociale, sia nella formulazione delle proposte che nella realizzazione delle attività e negli indicatori di risultato. Per questa tematica si raccomanda di fare riferimento alle Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi

¹ https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdf

² <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

di cooperazione (2018) sopra citate.

Minori³

Qualora previsti interventi coinvolgenti questo *target*, si faccia riferimento anche alle Linee Guida Infanzia e Adolescenza AICS (2021).

Ambiente⁴

Le iniziative dovranno tenere conto delle tematiche ambientali, proponendo l'attuazione e l'utilizzo di tecnologie innovative, che tutelino le risorse naturali e la biodiversità delle zone di intervento. Le iniziative dovranno altresì considerare le tematiche climatiche, rafforzando la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, rispettando gli impegni presi con la sottoscrizione della *Donor Declaration on Climate and Environment* e l'Accordo di Parigi (2015). Si faccia riferimento anche alle "Linee Guida Ambiente" AICS.

Settore privato e imprese

Nell'ambito del presente Avviso il coinvolgimento tecnico e operativo delle imprese già nella fase di ideazione e concezione della proposta, sia locali (nazionali, regionali) che internazionali (Italia), è considerato un valore aggiunto in quanto la presente Iniziativa vuole promuovere e consolidare la creazione di valore economico nelle filiere identificate grazie all'inserimento lavorativo di personale qualificato (capitale umano), al miglioramento del processo di commercializzazione e di accesso al mercato. Le imprese, in nessun caso, possono essere considerate dei *partner* così come previsto dal paragrafo 5.9 e 11.

5.2 Contesto

Nonostante una ripresa della crescita economica, soprattutto grazie al settore minerario, favorita negli ultimi anni anche dall'avvio di importanti riforme strutturali, gran parte della popolazione guineana continua a vivere in condizioni economiche precarie. Persistono le disuguaglianze economiche, con disparità significative tra le aree rurali e quelle urbane, tra uomini e donne, in particolare per le giovani generazioni che con difficoltà accedono a opportunità socio-professionali dignitose. La difficoltà ad accedere a percorsi di formazione e inserimento professionali adeguati e di impiego stabile e la più generale fragilità strutturale dell'economia guineana, poco diversificata, debolmente strutturata e con una base industriale limitata, sono tra le principali cause dei fenomeni migratori che colpiscono soprattutto le aree rurali, caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione giovanile e da deboli iniziative economiche (perlopiù informali), spingendo molti giovani a tentare la via della migrazione, sia a livello interno, verso i centri urbani, che a livello regionale e internazionale.

L'iniziativa nasce proprio dalla necessità di promuovere delle opportunità di inclusione socio-economica per i giovani guineani, uomini e donne, incluse le persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.), e da un'analisi delle politiche nazionali volte a rilanciare il settore agricolo e agroindustriale come motore di crescita economica e di opportunità occupazionali, come altresì indicato dagli *stakeholder* locali.

L'AICS è già impegnata nel Paese con un programma bilaterale nel settore dell'orticoltura, dell'imprenditorialità e dell'occupazione (**PAGUITA – Programma Agricolo Italia-Guinea**), gestito dal Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento (MAGEL), in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che mira a rafforzare il settore dell'orticoltura nelle regioni di Conakry e Kankan, sostenendo l'imprenditorialità e le associazioni locali, in particolare i giovani, uomini e donne, incluse le persone con disabilità.

³ https://www.aics.gov.it/wpcontent/uploads/2021/02/Linee_Guida_Infanzia_e_Adolescenza.pdf

⁴ <https://www.aics.gov.it/wpcontent/uploads/2016/04/Linee-Guida-Ambiente-CORRETTO.pdf>

A livello nazionale, l'iniziativa è in linea con la strategia in corso di validazione **Visione Simandou 2040** che mira a elaborare una tabella di marcia per lo sviluppo economico e sociale del Paese nei prossimi quindici anni, anche in linea con le azioni già intraprese dalle nuove autorità a partire dal settembre 2021. L'iniziativa rientra nella visione del documento di riferimento **Visione 2040 per una Guinea emergente e prospera**, adottato sotto il precedente Governo, che mira a raggiungere tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, un elevato indice di sviluppo umano e la diversificazione dell'economia del Paese, ed è in linea con il **Programma di riferimento provvisorio per la transizione (PRI 2022-2025)**, un documento strategico del 2021 che si pone come obiettivo la revisione approfondita di tutti i settori della vita sociale ed economica del Paese, tra cui la politica di sviluppo e la crescita economica e, nello specifico, la diversificazione, la sostenibilità, la piena occupazione, il lavoro dignitoso, la parità di genere, la formazione professionale e l'inclusione sociale, in particolare delle categorie più vulnerabili.

La presente Iniziativa condivide l'orientamento della **Politica nazionale per l'impiego della Repubblica di Guinea 2024-2030 (PNE)** del luglio 2024, incentrata su 5 obiettivi strategici : promuovere l'impiego dignitoso e produttivo nelle politiche macroeconomiche e nelle strategie settoriali di sviluppo, regionali e locali; rafforzare l'adeguamento delle competenze e l'apprendimento lungo tutta le fasi di vita; favorire lo sviluppo delle imprese e la formalizzazione delle MPMI; accelerare le misure attive di inserimento nell'impiego dei gruppi vulnerabili e rafforzare la *governance* del mercato del lavoro, il dialogo sociale e il sistema di informazione sul mercato del lavoro.

Questi orientamenti strategici mirano a rispondere alle sfide maggiori che si trova ad affrontare il mercato del lavoro guineano, ovvero una crescita economica insufficiente in termini di creazione di impiego produttivo, che aumenta le disuguaglianze, un'economia e un tasso di impiego informale molto alto, in particolare dei giovani e delle donne (più del 90%), la non corrispondenza fra formazione ed esigenze del mercato del lavoro e il debole livello di occupabilità dei giovani causato, tra l'altro, dalla fragilità dei dispositivi di formazione, inserimento e accompagnamento e dai *deficit*, in termini di *governance*, dell'ecosistema Impiego-Formazione-Imprenditoria.

La presente iniziativa è altresì in linea con la **Strategia Nazionale di sviluppo e formalizzazione del settore dell'artigianato (SNDFS)** del dicembre 2023, con la **Strategia di sviluppo dell'educazione tecnica e della formazione professionale (SDETFP)** per il periodo 2022-2030 e con il **Piano Nazionale di Genere (PNG)** del 2017, nel suo asse di intervento che si concentra sulla promozione economica delle donne.

A livello settoriale, la proposta è pienamente in linea con la politica agricola nazionale, attuata attraverso il quadro di pianificazione strategica per il periodo 2018 - 2025, il **Piano nazionale per gli investimenti agricoli e la sicurezza alimentare e nutrizionale (PNIASAN)**, suddiviso in cinque programmi principali (aumento della produttività e modernizzazione delle infrastrutture; accesso al mercato e strutturazione delle catene del valore; sicurezza alimentare e nutrizionale; sviluppo del capitale umano e promozione dei giovani e delle donne; *governance* settoriale) e con la tabella di marcia in corso di elaborazione per l'attuazione e il monitoraggio delle raccomandazioni degli **Stati Generali dell'Agricoltura e dell'Allevamento del giugno 2024**. La proposta è in linea, inoltre, con le priorità del **Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale (PNDES 2021-2025)** e con gli obiettivi della **Politica Nazionale di Sviluppo Industriale della Guinea 2022-2040**.

L'iniziativa, inoltre, è coerente, con il Documento triennale di programmazione e orientamento per la cooperazione italiana, allineandosi, in particolare, al Pilastro 2 "Prosperità - crescita inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso", con le **Linee guida per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare, le Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e giovani donne e le Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione**.

L'iniziativa si inserisce nella **programmazione congiunta dell'Unione Europea in Guinea**, documento programmatico inserito nel Programma Indicativo Pluriennale (PIP) 2021-2027 e attualmente in fase di approvazione, e nella *Team Europe Initiative (TEI)* **Green and Blue Economy for Inclusive Growth and**

Environmental Protection 2021-2027 (*Green Deal* e Sviluppo Umano) alla quale l'Italia aderisce e al **Gender Action Plan** per la Guinea e il suo relativo piano di implementazione nazionale (CLIP), in corso di validazione.

Inoltre, l'intervento è in linea con il **Plan cadre des Nations Unies pour l'Aide au Développement (PNUAD)** della Guinea, in particolare con l'asse strategico 2 "Contribuire a una crescita sostenibile e inclusiva che crei ricchezza e posti di lavoro dignitosi, in cui povertà e disuguaglianza siano significativamente ridotte".

L'iniziativa presenta possibili sinergie con il programma regionale **Progetto di sostegno allo sviluppo delle filiere di sementi nel bacino del fiume Senegal (PAFISEM)**, finanziato dall'AICS e attuato dall'Organizzazione per la Messa in Valore del Fiume Senegal (OMVS) in Senegal, Mauritania, Mali e Guinea, che mira ad aumentare la disponibilità, l'accesso e la commercializzazione di sementi di qualità sostenendo la modernizzazione dei sistemi di produzione e di organizzazione locali.

5.2.1 Situazione settoriale

In termini di crescita economica e di potenziale occupazionale, il settore agricolo rappresenta un pilastro dell'economia guineana. Il settore impiega il 64% circa della popolazione rurale, che ricava la maggior parte del proprio reddito (79%) dalle attività agricole (PNDA, 2018) e contribuisce per il 20-25% del Prodotto Interno Lordo (PIL) nazionale. Le principali colture includono riso, manioca, mais, arachidi, prodotti orticoli e frutta. Anche la produzione di caffè e cacao è significativa, sebbene molto meno sviluppata rispetto ad alcuni Paesi vicini.

Tuttavia, la produzione agricola si concentra principalmente sull'autoconsumo e sull'economia di sussistenza, rimanendo un settore largamente sotto sfruttato. Anche per questa ragione, il 45% della popolazione rurale è ancora colpito dalla povertà rispetto al 22% delle aree urbane (INS, 2019). Inoltre, la maggior parte dei prodotti del settore sono esportati in forma grezza o minimamente lavorata, con basso valore aggiunto e basso impatto in termini di opportunità di inclusione socio-economica dei giovani guineani.

In Guinea, il **settore agroindustriale**, deve affrontare una serie di sfide importanti che ne ostacolano lo sviluppo e il contributo ottimale all'economia del Paese. Tra queste vale la pena ricordare:

- **Infrastrutture:** strade, strutture di stoccaggio e attrezzature agricole sono spesso inadeguate o in cattive condizioni, limitando l'accesso ai mercati e aumentando le perdite *post-raccolta*.
- **Formazione e competenze:** la mancanza di formazione professionale specifica e di competenze tecniche e tecnologiche tra gli agricoltori e i lavoratori del settore limita l'adozione di tecniche innovative e l'ottimizzazione dei processi produttivi.
- **Catena del valore:** il basso livello tecnologico relativo alla trasformazione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli limita le opportunità di creare valore aggiunto e occupazione nel settore.
- **Accesso al mercato:** le difficoltà di accesso ai mercati internazionali a causa di norme e *standard* rigidi rappresentano un ostacolo importante.
- **Accesso ai finanziamenti:** gli agricoltori e le piccole imprese agroalimentari hanno spesso difficoltà a ottenere il credito e i finanziamenti necessari per modernizzare le attrezzature e migliorare la produttività. L'accesso al credito è ostacolato dall'alto livello di informalità e dalla scarsa alfabetizzazione finanziaria di questa categoria di attori e i prodotti finanziari spesso non sono adatti alle loro esigenze (tassi di interesse elevati, meccanismi di garanzia inadatti, etc.).
- **Stabilità politica ed economica:** le potenziali incertezze politiche ed economiche possono scoraggiare gli investimenti nel settore e influenzare la pianificazione a lungo termine in senso negativo.
- **Quadro normativo e istituzionale:** un quadro normativo e istituzionale spesso inefficace o assente può

ostacolare lo sviluppo del settore, creando ostacoli burocratici e un ecosistema normativo e commerciale sfavorevole.

Anche la **filiera ortofrutticola** è principalmente dominata dalla presenza di piccoli agricoltori che devono affrontare una serie di sfide, tra le quali: l'accesso limitato alle moderne pratiche agricole, le infrastrutture inadeguate, il basso livello tecnologico, lo scarso supporto tecnico e gestionale, l'isolamento, la difficoltà ad accedere ai mercati e l'impatto negativo dei cambiamenti climatici. Nonostante i vari interventi e l'esistenza di organizzazioni professionali e federazioni contadine, problemi come la carenza di infrastrutture di trasporto e di stoccaggio, la scarsa valorizzazione commerciale dei prodotti freschi e trasformati e la fluttuazione dei prezzi incidono sull'efficienza della filiera ortofrutticola. Inoltre, quest'ultima è fortemente influenzata anche da vari altri fattori, quali le politiche governative, le normative sull'*import/export* e le preferenze dei consumatori.

Per quanto riguarda il **settore dell'impiego**, su 13,2 milioni di persone, di cui 7,4 milioni in età lavorativa, solo 3,8 milioni sono impegnate in attività lavorative, cioè in attività che generano reddito, da un lato come dipendenti (salariati) e come datori di lavoro, dall'altro come lavoratori in proprio e collaboratori familiari retribuiti. La forza lavoro comprende 3,8 milioni di occupati e quasi 200.000 disoccupati. Della popolazione non occupata, circa 400.000 rappresentano la forza lavoro potenziale (persone con un basso attaccamento all'occupazione, che non sono stabilmente impiegate, sono disponibili e non cercano lavoro per vari motivi), mentre 2,65 milioni di persone di età superiore ai 15 anni sono impegnate esclusivamente nella produzione di beni e servizi per il proprio consumo. Infine, quasi 350.000 persone sono completamente inattive per motivi legati all'età, alla salute o alla condizione sociale. L'economia informale è talmente estesa in Guinea che nel 2019 il 95,6% di tutte le persone occupate svolgeva lavori informali (di questi, il 77,5 % era attivo nel settore dello sviluppo rurale: agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca). Il settore informale comprende 1,88 milioni di unità economiche produttive e due terzi di queste si trovano nelle aree urbane. In sintesi, quindi, la situazione occupazionale della Repubblica di Guinea è caratterizzata da forti *deficit* quantitativi e qualitativi, nonché da discriminazioni significative (giovani, donne, persone con disabilità) nell'accesso a un'occupazione dignitosa.

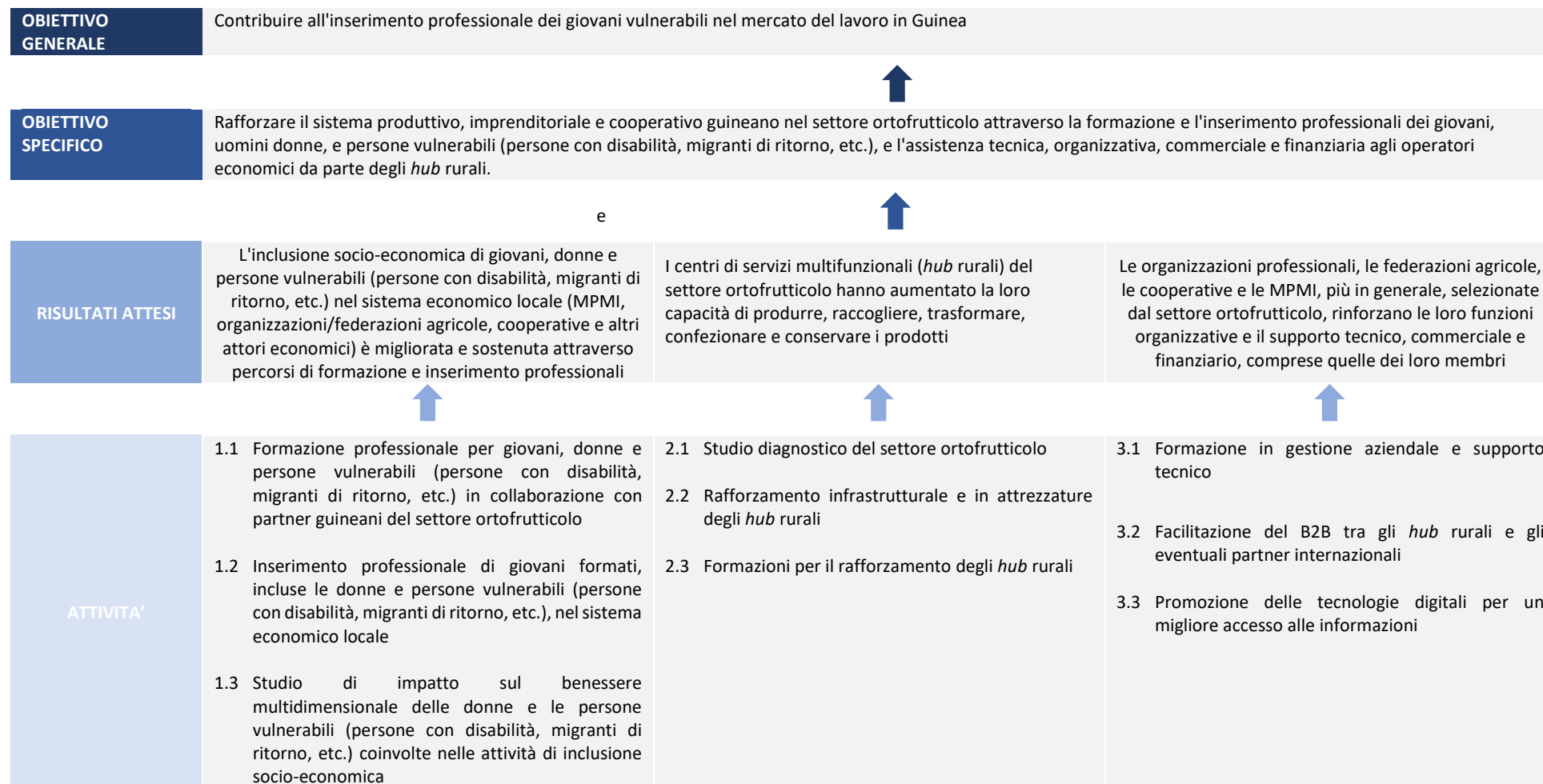
5.3 Zone di intervento

L'Iniziativa è localizzata nelle regioni di **Kindia** e **Kankan**, che complessivamente occupano un'area di 101.000 km². La popolazione totale di queste regioni è stimata in circa 4,1 milioni di abitanti (sulla base di un tasso di crescita medio annuo della popolazione di circa il 2,8 - 3,0% secondo i recenti dati della Banca Mondiale e delle Nazioni Unite).

Il Soggetto proponente dovrà già specificare nella proposta progettuale le aree di intervento, che, tuttavia, potranno essere meglio dettagliate attraverso lo studio diagnostico previsto a inizio progetto, garantendo comunque l'esecuzione dell'iniziativa nelle due regioni identificate.

5.4 Strategia d'intervento

Date le premesse di cui al contesto e all'analisi della situazione settoriale, di seguito si riporta la **Teoria del Cambiamento (ToC)** dell'Iniziativa che sta alla base della strategia di intervento.



Nel contesto sopra descritto, è imperativo sostenere i diversi livelli della catena del valore verso attività in grado di creare maggiore valore economico garantendo al contempo l'accesso ai mercati nazionali e internazionali (questi ultimi particolarmente ricchi di potenziale e poco sviluppati in Guinea).

Migliorare le competenze tecniche e tecnologiche e la formazione professionale dei lavoratori coinvolti nelle filiere identificate è una necessità per rinforzare la *governance* del settore e rendere gli attori coinvolti capaci di rispondere alle sfide della tecnologia, dello sviluppo inclusivo e della creazione di occupazione dignitosa.

Per rendere il settore più competitivo e inclusivo è, quindi, necessario intervenire sia a livello di risorse umane che a livello di strutturazione e gestione dei settori e facilitare l'accesso alle tecnologie, ai mercati e ai servizi di supporto come la certificazione, l'informazione e i finanziamenti.

Sulla base dell'analisi della situazione settoriale, **l'iniziativa PROJEUNE ambisce quindi a innescare un processo di cambiamento i cui punti principali possono essere così schematizzati:**

- Facilitare direttamente l'accesso al mercato del lavoro (inserimento professionale) attraverso la collaborazione con enti nazionali e attori/servizi territoriali che promuovono la relazione tra domanda e offerta di lavoro attraverso esperienze di primo impiego formale;
- Promuovere opportunità di impiego stabile e dignitoso, soprattutto per giovani e donne, comprese le persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, migranti potenziali, etc.);
- Promuovere l'accesso a tecnologie innovative, sostenibili e adatte al contesto locale per la trasformazione e il condizionamento dei prodotti;
- Consolidare le competenze imprenditoriali nella gestione tecnica, finanziaria e nella *governance* organizzativa (*management*) di tutti gli attori socio-economici coinvolti a vario titolo nel settore privato locale;
- Promuovere l'accesso ai mercati (esistenti e nuovi);
- Promuovere sinergie con gli attori del Sistema Italia (settore privato, cooperative, fiere ed eventi settoriali, centri di formazione professionale, ecc.).

La **strategia di intervento** è orientata a contribuire alla crescita economica inclusiva e si basa su un approccio sistemico, flessibile e adattivo a sostegno del settore privato locale, in particolare quello di alcune filiere dell'ortofrutta (**ananas, mango**, in particolare), attraverso tre aree di intervento: (i) inclusione socio-economica dei giovani, uomini donne e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.); (ii) sostegno tecnico, tecnologico, infrastrutturale e finanziario alle organizzazioni agricole/cooperative e alle imprese più in generale ; (iii) formazione finalizzata al rafforzamento delle competenze tecniche, tecnologiche e gestionali delle imprese e delle organizzazioni agricole in un'ottica di promozione della commercializzazione e dell'accesso ai mercati nazionali, regionali e internazionali (in particolare con l'Italia). Il modello di riferimento è quello degli *hub* rurali, vale a dire strutture multifunzionali in grado di fornire servizi specifici su scala territoriale (dalla produzione alla commercializzazione) e la cui strutturazione/potenziamento può favorire la creazione di opportunità di inserimento professionale e di occupazione dignitosa, in particolare per giovani, attraverso il contributo finanziario diretto della presente iniziativa (per esempio, remunerazione dei contratti di *stage* o di apprendistato attraverso sovvenzioni e/o co-finanziamento di contratti di lavoro più stabili).

L'approccio dell'iniziativa si dovrà concentrare in modo puntuale sull'analisi dei sistemi di mercato con l'obiettivo di favorire cambiamenti sistemici, sostenibili e su larga scala, promotori di creazione di valore economico aggiunto per il settore privato locale. L'iniziativa prevede una stretta cooperazione da parte dell'Ente esecutore coi *partner* locali (federazioni, aziende, cooperative, istituzioni pubbliche settoriali sia a livello centrale che deconcentrato, organizzazioni della società civile locale, etc.) che abbiano un interesse sociale, economico o istituzionale nei vari ambiti produttivi e che possano contribuire al processo di cambiamento previsto.

Nella prima fase di implementazione dell'Iniziativa, l'Ente esecutore dovrà effettuare uno/a studio/analisi settoriale per perfezionare la conoscenza del sistema di formazione professionale; dei servizi pubblici deconcentrati/decentralizzati settoriali per l'inserimento professionale e l'impiego; dei sistemi economici locali (in particolare, quelli relativi alla filiera del mango e dell'ananas) rispetto, in particolare, ai loro bisogni di rafforzamento delle competenze tecniche, tecnologiche, amministrative, finanziarie e gestionali al fine di individuare soluzioni e attività innovative che possano sostenere la crescita delle organizzazioni e delle imprese locali promuovendo l'occupazione giovanile e femminile e individuando approcci per possibili collaborazioni a livello tecnico, di trasferimento tecnologico e di accesso al mercato con soggetti del Sistema Italia (ecosistema del settore privato e del no *profit*, e centri di formazione professionale e tecnica, per esempio). L'intervento potrà anche sostenere la partecipazione di alcuni beneficiari a corsi di formazione pratica, a visite tecniche presso aziende operanti nel settore ortofrutticolo, ad eventi e fiere di settore, sia in Guinea che in Italia.

Come indicato nella tabella che visualizza la ToC, l'**obiettivo generale** dell'iniziativa è contribuire all'inserimento dei giovani vulnerabili nel mercato del lavoro in Guinea.

L'**obiettivo specifico** dell'iniziativa è sostenere il rafforzamento del sistema produttivo, imprenditoriale e cooperativo guineano nel settore ortofrutticolo attraverso la formazione e l'inserimento professionale dei giovani, delle donne e delle persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.), e l'assistenza tecnica, organizzativa, commerciale e finanziaria agli operatori economici da parte degli *hub* rurali.

I **risultati attesi (RA)** e le attività previste sono i seguenti:

RA 1: L'inclusione socio-economica di giovani, uomini e donne, e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) nel sistema economico locale (MPMI, organizzazioni/federazioni agricole, cooperative e altri attori economici) è migliorata e sostenuta attraverso percorsi di formazione e inserimento professionali

Sebbene il settore ortofrutticolo possa offrire interessanti opportunità di lavoro, soffre della mancanza di personale tecnico qualificato e specializzato a diversi livelli della filiera. Il livello di specializzazione rimane basso e le aziende spesso non riescono a reclutare personale sufficientemente formato. Migliorare le competenze tecniche e le *soft skills* tramite la formazione, l'apprendistato e l'inserimento professionale di giovani, uomini e donne, e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) è una necessità per migliorare la *governance* del settore e rendere le parti interessate capaci di rispondere alle sfide della tecnologia, dello sviluppo inclusivo e della creazione di occupazione dignitosa.

Attività 1.1 - Formazione professionale per giovani, uomini e donne, e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) in collaborazione con partner guineani del settore ortofrutticolo

Quest'attività è volta a migliorare le competenze specifiche dei beneficiari dei corsi di formazione selezionati. Il soggetto esecutore è tenuto ad includere nell'esecuzione dell'attività le seguenti fasi:

- identificazione delle potenziali strutture economiche (imprese, cooperative, organizzazioni/federazioni contadine, etc.) per l'inserimento professionale;
- identificazione e definizione delle priorità dei bisogni rispetto ai profili professionali;
- identificazione dei centri/strutture di formazione professionale e tecnica;
- rinforzo dei corsi (moduli) di formazione professionale, in collaborazione con le strutture pubbliche e private delle zone di intervento (centri di formazione professionale, etc.) prestando particolare attenzione alle esigenze specifiche delle persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.);
- selezione dei beneficiari delle formazioni (garantendo un'adeguata partecipazione delle donne e delle persone vulnerabili);
- svolgimento e controllo qualità delle sessioni di formazione (tecniche agricole, lavorazione dei prodotti, etichettatura dei prodotti, gestione, ecc.);
- identificazione di eventuali opportunità di formazione professionale in alternanza scuola-lavoro (apprendistato).

È importante che questa iniziativa possa servire per mettere le basi della conoscenza del sistema di formazione professionale guineano, compreso quello in alternanza scuola-lavoro (apprendistato, formazione duale),

dell'identificazione delle migliori esperienze e strutture settoriali (centri di formazione professionale, etc.) nelle zone di intervento, in modo da poter strutturare una competenza solida delle OSC nell'accompagnamento e nel consolidamento del settore della formazione professionale e tecnica (TVET) nella Repubblica di Guinea.

Attività 1.2 - Inserimento professionale di giovani formati, uomini e donne, e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.), nel sistema economico locale

L'obiettivo di questa attività è sostenere direttamente, attraverso dei periodi di *stage* retribuiti di almeno 9/12 mesi, l'inserimento professionale dei giovani formati, uomini, donne e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) nel sistema economico locale e rappresentato dalle MPMI, dalle cooperative e da altri attori socio-economici. Il soggetto esecutore dovrà identificare eventuali servizi/attori a livello deconcentrato/decentralizzato che possano facilitare la relazione tra domanda (imprese) e offerta (profilo professionale/competenza dei giovani e delle persone vulnerabili) di lavoro anche nell'ottica della sostenibilità futura dell'iniziativa, compresa la possibilità di sostenere percorsi di alternanza scuola-lavoro (apprendistato, formazione duale). La territorializzazione di questo processo di inserimento lavorativo (manifestazione di interesse per imprese desiderose di inserire capitale umano qualificato, bandi regionali competitivi e trasparenti per la selezione dei giovani da inserire) la gestione oculata dei contratti di *stage* (contratti coi giovani, convenzioni con le imprese, remunerazioni, eventuali contributi sociali, etc.) sono aspetti fondamentali che l'Ente esecutore dovrà garantire anche se l'azione sarà realizzata attraverso il partenariato con soggetti terzi (servizi pubblici deconcentrati/decentralizzati o attori di altra natura). Particolare attenzione, dovrà essere riposta alla sostenibilità futura di questa attività e dei relativi risultati attraverso una puntuale attività di capitalizzazione finale. Il coinvolgimento dei servizi pubblici locali, identificati per la loro efficacia e capacità gestionale-operativa, deve permettere all'Ente esecutore di modellizzare un sistema di inserimento professionale attraverso contratti di *stage* (primo impiego) che possa rappresentare una buona pratica da ampliare ad altre zone del Paese con ulteriori iniziative future.

L'Ente esecutore dovrà istituire un sistema di monitoraggio continuo per tutta la durata del contratto di *stage* (redatto sulla base delle norme previste dal codice del lavoro del Paese) in modo da poter valutare l'integrazione socio-professionale dei beneficiari durante e dopo il periodo di formazione e per contribuire al consolidamento del processo di inclusione anche nella fase post-*stage*. Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'inserimento professionale di giovani, uomini e donne, e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.), cercando di favorire l'adeguamento delle competenze specifiche di questi gruppi di persone con le esigenze in termini di profili professionali ricercate dal settore privato locale.

Attività 1.3 - Studio di impatto sul benessere multidimensionale delle donne e le persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) coinvolte nelle attività di inclusione socio-economica

Al fine di valutare l'impatto multidimensionale delle attività di formazione e inserimento professionale per le donne coinvolte nel progetto, il soggetto esecutore condurrà uno studio nei 3-6 mesi successivi alla conclusione della fase di inserimento lavorativo. Questo studio esaminerà sia l'impatto sullo *status* economico e sociale sia il ruolo svolto dalle donne e dalle persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) nel loro ambiente comunitario, anche per quanto riguarda i pregiudizi e gli atteggiamenti negativi nei confronti di quest'ultima categoria di persone.

RA 2: I centri di servizi multifunzionali (<i>hub</i> rurali) del settore ortofrutticolo aumentano la loro capacità di produrre, raccogliere, trasformare, confezionare e conservare i prodotti

La piena operatività dei centri di servizi polivalenti (*hub* rurali) in tutte le fasi della filiera ortofrutticola e, in particolare, nel confezionamento, stoccaggio e trasformazione dei prodotti, nonché nei servizi logistici richiede un rafforzamento strutturale e tecnologico (infrastrutture e attrezzature) e il potenziamento delle capacità degli operatori lungo tutta la filiera. Allo stesso tempo, un aumento del numero di soggetti associati si rivela necessario per innescare un processo di *scaling-up* graduale e un impatto duraturo nelle aree di intervento.

Attività 2.1 - Studio diagnostico del settore ortofrutticolo

Durante la fase di avvio del progetto, il soggetto esecutore dovrà realizzare, seguendo un approccio di filiera, un'analisi per approfondire il settore ortofrutticolo, i suoi svantaggi sistemici e le sue opportunità. Lo studio metterà in evidenza:

- gli attori socio-economici (organizzazioni/federazioni, cooperative, MPMI, etc.) che potrebbero beneficiare del sostegno in termini di infrastrutture e di attrezzature;
- la necessità di rafforzare le competenze tecniche lungo tutta la filiera;
- la struttura e le dinamiche del mercato dei prodotti ortofrutticoli;
- le tecnologie più adatte e appropriate (e i fornitori di tali tecnologie) per il confezionamento, la conservazione e la trasformazione dei prodotti, anche nell'ottica del principio della riduzione dell'impatto negativo dell'agricoltura sull'ambiente nel suo complesso;
- gli approcci alla collaborazione tecnica, al trasferimento tecnologico e all'accesso al mercato con alcuni soggetti del Sistema Italia (settore privato e no *profit*, e centri di formazione);
- lo sviluppo di un modello economico per l'adozione delle tecnologie individuate;
- le soluzioni digitali più appropriate per supportare le federazioni e i centri di servizi coinvolti nell'offerta di servizi di accesso alle informazioni per gli attori del settore.

Attività 2.2 - Rafforzamento infrastrutturale e tecnologico degli hub rurali

Questa attività mira a rafforzare un massimo di (4) *hub* rurali, non più di due (2) per regione, identificati durante lo studio diagnostico, attraverso la costruzione/riabilitazione di infrastrutture di stoccaggio, condizionamento e lavorazione e la fornitura di attrezzature per i processi di produzione, condizionamento e trasformazione. Questi centri polifunzionali saranno inoltre dotati di mezzi di trasporto (motociclette) e di *input* (semi, fertilizzanti organici, etc.), le cui quantità saranno meglio definite in base alle esigenze espresse.

Il soggetto esecutore presterà particolare attenzione a migliorare l'accesso a questi luoghi per le persone con disabilità. A tal fine, sarà essenziale eliminare gli ostacoli infrastrutturali che possono limitare la partecipazione attiva di questa categoria di persone.

La concessione di fondi per l'acquisto di attrezzature e fattori di produzione potrebbe prevedere un cofinanziamento da parte delle organizzazioni professionali responsabili della gestione dei centri di servizi polifunzionali.

Attività 2.3 - Rafforzamento delle competenze degli hub rurali

Questa attività consiste principalmente nella formazione dei formatori degli *hub* rurali, a partire dal personale responsabile della supervisione tecnica e del monitoraggio della produzione a livello dei produttori associati. La formazione consente a un gruppo di tecnici selezionati di essere preparati all'uso e alla manutenzione corretta ed efficiente delle tecnologie che saranno introdotte a livello delle piattaforme selezionate. Questa sotto-attività coinvolgerà le entità del Sistema Italia identificate durante lo studio diagnostico e potrà anche includere programmi di stage e formazione *on the job* con i partner italiani identificati come fornitori di tecnologia o di servizi.

La strutturazione dei moduli di formazione per i formatori dovrà tenere conto sia dell'approccio di genere che dell'inclusione delle persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, migranti potenziali, etc.), che sono due degli aspetti costitutivi di questa iniziativa.

Le sessioni di formazione dovranno rafforzare/migliorare le varie funzioni degli *hub* rurali, sia in termini di gestione che di supporto tecnico più generale ai loro membri.

RA3: Le organizzazioni professionali, le federazioni agricole, le cooperative e le MPMI, più in generale, selezionate dal settore ortofrutticolo rinforzano le loro funzioni organizzative e il supporto tecnico, commerciale e finanziario, comprese quelle dei loro membri

Il miglioramento delle competenze tecniche e della formazione professionale della forza lavoro è essenziale per

migliorare la *governance* del settore e consentire agli attori coinvolti di affrontare le sfide tecnologiche, dello sviluppo inclusivo e della creazione di posti di lavoro dignitosi. Questo risultato prevede che l'Ente esecutore utilizzi un approccio volto al sostegno al settore privato inteso nelle sue diverse forme (organizzazioni/federazioni/cooperative agricole, imprese, *hub* multiservizi, etc.). Tutte le attività relative a questo risultato devono avere alla base la creazione di valore economico aggiunto nelle filiere ortofrutticole identificate (mango, ananas, in particolare).

Attività 3.1 - Formazione in gestione aziendale e supporto tecnico

Questa attività prevede che i formatori formati nell'ambito dell'Attività 2.3 forniscano a loro volta una formazione a cascata agli attori socio-economici coinvolti.

Il soggetto esecutore potrà affidarsi a istituzioni pubbliche (centri di formazione professionale, servizi deconcentrati, etc.) e/o a fornitori di servizi privati per attuare il programma di formazione, potendosi concentrare, tra l'altro, anche sulle tecniche agro-ecologiche e sostenibili in generale.

Attività 3.2 - Facilitazione del B2B tra gli hub rurali e gli eventuali partner internazionali

In collaborazione con le istituzioni pubbliche di sostegno all'*export* e con i soggetti economici già coinvolti nell'esportazione di prodotti freschi e trasformati, il soggetto esecutore faciliterà i contatti tra i soggetti economici professionali responsabili della gestione degli *hub* rurali e i partner finanziari internazionali e regionali (a livello sub-regionale), al fine di sostenere e/o rafforzare la loro penetrazione in questi mercati.

L'azione potrà, inoltre, promuovere i contatti e la partecipazione a eventi e fiere nazionali, regionali e internazionali per i prodotti e le tecnologie agricole (come la fiera internazionale MACFRUT, che si svolge ogni anno in Italia ed è la più grande fiera europea per i prodotti ortofrutticoli e le tecnologie agricole), sempre nell'ottica di creare valore aggiunto economico per tutti gli attori socio-economici delle filiere ortofrutticole identificate (mango, ananas, in particolare).

Attività 3.3 - Promozione delle tecnologie digitali per un migliore accesso alle informazioni

Questa attività intende sostenere le organizzazioni professionali responsabili della gestione degli *hub* rurali nello sviluppo di soluzioni digitali per migliorare i servizi di accesso alle informazioni offerti ai loro membri, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili.

Durante la fase di avvio, il soggetto esecutore, attraverso l'analisi del sistema di mercato, identificherà le soluzioni digitali più appropriate da implementate durante la fase di attuazione. Queste potranno includere: informazioni sui prezzi, opportunità di formazione, servizi digitali di supporto alle aziende agricole attraverso applicazioni, previsioni meteorologiche, sistemi di tracciabilità dei prodotti, opportunità di mercato e partecipazione a fiere agricole internazionali.

(NB: le attività non sono da considerarsi esaustive. Possono essere modificate, integrate, sostituite, mantenendo inalterato il livello di risultati e di obiettivi e restando coerente ai cambiamenti che l'iniziativa vuole contribuire a generare).

La **Teoria del Cambiamento (ToC)** dell'Iniziativa sopra descritta trova riscontro nel quadro logico, che traduce gli obiettivi e i risultati attesi in una struttura operativa chiara, misurabile e orientata all'impatto. Di seguito, si riporta la struttura del Quadro Logico su cui le OSC proponenti sono invitate a costruire la propria proposta progettuale, in coerenza con la Teoria del Cambiamento dell'Iniziativa.

Gli indicatori di impatto, di *outcome* e di *output* dovranno essere specificati nel Quadro Logico (QL) elaborato dalla OSC/ATS proponente nell'ambito della formulazione dell'Iniziativa secondo le disposizioni nella compilazione dell'allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva" riportate di seguito.

	Logica dell'Intervento	Indicatori	Valore iniziale (baseline)	Valore finale (target)	Fonti di verifica	Ipotesi
Impatto (Obiettivo generale)	OG Contribuire all'inserimento professionale dei giovani vulnerabili nel mercato del lavoro in Guinea	OG1 Tasso di occupazione dei giovani vulnerabili beneficiari (18-35 anni)	Questi valori devono essere compilati dalla OSC/ATS durante la fase di presentazione della proposta			
Outcome (Obiettivo specifico)	OS Rafforzare il sistema produttivo, imprenditoriale e cooperativo guineano nel settore ortofrutticolo attraverso la formazione e l'inserimento professionali dei giovani, delle donne e delle persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.), e l'assistenza tecnica, organizzativa, commerciale e finanziaria agli operatori economici da parte degli <i>hub</i> rurali	OS1.1 % di giovani (di età compresa tra i 15 e i 24 anni) che non frequentano corsi di istruzione, lavoro o formazione (genere, età e vulnerabilità) - OSS 8.6 OS1.2 % di attori socio-economici (MPMI/organizzazioni professionali/cooperative/federazioni rurali attive nel settore ortofrutticolo) che aumentano la loro redditività, migliorano la loro sostenibilità economica e si affermano sul mercato (disaggregati per regione/località, età, genere, vulnerabilità e settore di attività)	Questi valori devono essere compilati dalla OSC/ATS durante la fase di presentazione della proposta			
Output (Obiettivi intermedi)	RA1 L'inclusione socio-economica di giovani, donne e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) nel sistema economico locale (MPMI, organizzazioni/federazioni agricole, cooperative e altri attori economici) viene migliorata e sostenuta	RA1.1 % di giovani che terminano il percorso di formazione che hanno migliorato la loro occupabilità (<i>hard skills</i>) (disaggregati per regione/località, età, genere, vulnerabilità, livello di formazione/specialità) RA1.2 % di giovani che hanno migliorato le loro competenze lavorative (<i>soft skills</i>) a fine percorso di inserimento lavorativo (disaggregati per età, genere, vulnerabilità, livello di	Questi valori devono essere compilati dalla OSC/ATS durante la fase di presentazione della proposta			

	attraverso percorsi di formazione e inserimento professionali RA2 I centri di servizi multifunzionali (<i>hub</i> rurali) del settore ortofrutticolo aumentano la loro capacità di produrre, raccogliere, trasformare, confezionare e conservare i prodotti RA3 Le organizzazioni professionali, le federazioni agricole, le cooperative e le MPMI, più in generale, selezionate dal settore ortofrutticolo rinforzano le loro funzioni organizzative e il supporto tecnico, commerciale e finanziario, comprese quelle dei loro membri	formazione/specialità) RA1.3 % delle donne coinvolte nell'iniziativa migliorano il loro <i>status</i> socio-economico nella comunità (disaggregati per regione/località, genere, vulnerabilità, livello di formazione/specialità) RA2.1 % di centri polifunzionali (<i>hub</i> rurali) accompagnati dal progetto che hanno migliorato le proprie competenze e i servizi offerti nella catena del valore ortofrutticolo (disaggregati per regione/località, filiera, servizi/prodotti) % del personale dei centri polifunzionali (<i>hub</i> rurali) formato che migliora le proprie competenze tecniche come formatore (disaggregati per regione/località, età, genere, vulnerabilità, livello di formazione) RA3.5 % di attori socio-economici supportati dall'iniziativa che utilizzano i servizi digitali a sostegno delle loro attività economiche (disaggregati per regione/località, età, genere, vulnerabilità, settore di attività, servizi/prodotti) RA3.1 % di attori socio economici sostenuti dall'iniziativa che migliorano la loro competenze in termini di <i>management</i> (disaggregati per regione/località, età, genere, vulnerabilità, settore di attività, servizi/prodotti)	
Output (strumenti)	RA1 L'inclusione socio-economica di giovani, donne e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di	RA1.4 N° giovani formati (disaggregati per regione, età; genere, disabilità, livello di formazione /specialità)	Questi valori devono essere compilati dalla OSC/ATS durante la fase di presentazione della proposta

	ritorno, etc.) nel sistema economico locale (MPMI, organizzazioni/federazioni agricole, cooperative e altri attori economici) viene migliorata e sostenuta attraverso percorsi di formazione e inserimento professionale RA2 I centri di servizi multifunzionali (<i>hub</i> rurali) del settore ortofrutticolo aumentano la loro capacità di produrre, raccogliere, trasformare, confezionare e conservare i prodotti RA3 Le organizzazioni professionali, le federazioni agricole, le cooperative e le PMI, più in generale, selezionate dal settore ortofrutticolo padroneggiano meglio le funzioni organizzative e il supporto tecnico, commerciale e finanziario ai loro membri	RA1.5 N° giovani inseriti sul mercato del lavoro attraverso percorsi di <i>stage</i> e/o di apprendistato (disaggregati per regione, età, genere, vulnerabilità, livello di formazione, profilo professionale) RA2.3 N° di centri di servizi polivalenti (<i>hub</i> rurali) che ricevano equipaggiamenti e assistenza tecnica (disaggregati per regione/località, filiera, servizi/prodotti) RA3.2 N° attori socio-economici (organizzazioni professionali, federazioni, cooperative, MPMI) sostenuti dall'iniziativa (disaggregati per regione/località, filiera, settore economico). RA3.3 N° di attori socio-economici messi in rete a livello locale, regionale, nazionale e internazionale (Sistema Italia) (disaggregati per Paese/regione/località, settore di attività, filiera, servizi/prodotti) RA3.4 N° di accordi commerciali formalizzati tra attori socio-economici a livello locale, regionale, nazionale e internazionale (Italia) (disaggregati per paese/regione/località, settore di attività, filiera, servizi)	
--	---	---	--

Attività	Attività 1.1 - Formazione professionale per giovani, donne e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, migranti potenziali, etc.) in collaborazione con <i>partner</i> guineani del settore ortofrutticolo Attività 1.2 - Inserimento professionale di giovani, donne e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, migranti potenziali, etc.) formati nel sistema economico locale Attività 1.3 - Studio di impatto sul benessere multidimensionale delle donne coinvolte nelle attività di inclusione socio-economica Attività 2.1 - Studio diagnostico del settore ortofrutticolo Attività 2.2 - Rafforzamento infrastrutturale e in attrezzature degli <i>hub</i> rurali Attività 2.3 - Rafforzamento delle competenze degli <i>hub</i> rurali Attività 3.1 - Formazione in gestione aziendale e supporto tecnico Attività 3.2 - Facilitazione del B2B tra i poli rurali e gli acquirenti internazionali Attività 3.3 - Promozione delle tecnologie digitali per un migliore accesso alle informazioni
-----------------	--

Tenendo come riferimento il quadro logico sopraesposto, le Proposte esecutive presentate devono rispettare le seguenti disposizioni nella compilazione dell'allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva":

- i. L'Obiettivo Generale, che non è modificabile, indica l'orizzonte di lungo periodo in cui si inseriscono le azioni del progetto e non si richiede dunque di misurarne il raggiungimento all'interno dell'arco di vita delle singole Proposte.
- ii. Si richiede invece di misurare il raggiungimento di Obiettivi Specifici e Risultati attesi, che non sono comunque modificabili, proponendo indicatori appropriati.

In merito agli indicatori applicabili il Soggetto Proponente deve presentare:

- al massimo 3 Indicatori per l'Obiettivo Specifico, di cui almeno 1 scelto tra quelli di Riferimento proposti dal Bando. Gli altri potranno essere scelti tra i restanti proposti dal Bando oppure tra quelli appartenenti a banche dati nazionali e internazionali ufficiali. Gli indicatori scelti devono mantenere una coerenza con quello di Riferimento per l'Obiettivo Specifico;
 - al massimo 4 indicatori per ogni Risultato, di cui almeno 1 scelto tra quelli di Riferimento proposti nel quadro logico. Gli altri potranno essere scelti tra i restanti eventualmente proposti dal Bando oppure potranno essere identificati dal Soggetto Proponente.
- iii. Gli indicatori proposti dal Soggetto Proponente, oltre ad essere in linea con quanto richiesto dal Bando, non devono risultare sottostimati, prudenziali, sovrastimati, ambiziosi, bensì devono essere fondati su una baseline recente rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con il progetto. Gli indicatori devono risultare proporzionati e congrui alle risorse che sono messe a disposizione dal progetto, garantendo misurabilità, efficacia, efficienza e impatto della stessa. La qualità degli indicatori proposti sarà un elemento di valutazione da parte della Commissione di Valutazione sulla base della loro coerenza, specificità, misurabilità, appropriatezza e realizzabilità, con specifica attenzione agli incrementi proposti, a partire dai valori di baseline, e alla rilevanza delle fonti di verifica.
- iv. Nell'illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente deve dare evidenza, nella Proposta esecutiva iniziale, della loro provenienza, codificazione, natura e precedente utilizzo, nonché della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati.
- v. Per l'Obiettivo Specifico e per i Risultati, è fondamentale scegliere e applicare indicatori che siano adeguatamente adattati al Paese, utilizzando in maniera prioritaria gli indicatori di Riferimento proposti dal Bando.
- vi. Gli Indicatori a Codificazione Internazionale possono essere riadattati dal Soggetto Proponente per garantire una migliore coerenza e applicazione, senza snaturarne definizione, significato e misurabilità.
- vii. Gli Indicatori devono avere Fonti di Verifica riscontrabili, affidabili, non autoreferenziali.
- viii. Sebbene sia concesso definire alcuni valori iniziali (*baseline*) e finali (*target*) nella fase iniziale del progetto (si veda Allegato A1), si suggerisce comunque di presentare una Proposta esecutiva completa dei valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati e di evitare, pertanto, di stabilirli in maniera postuma nel periodo di realizzazione dell'iniziativa. Inoltre, eventuali valori di baseline pari a zero devono essere adeguatamente giustificati per dimostrare che si è fatto il possibile per rilevare il valore. La capacità di definire la *baseline* e di stabilire *target* coerenti con i Risultati e l'Obiettivo Specifico, saranno oggetto di valutazione delle Proposte esecutive da parte della Commissione.

ix. Il Soggetto Proponente, ove manchi il valore di *baseline* e *target*, deve esprimere la formula e/o il criterio di calcolo che verrà utilizzato per definire il valore di *baseline* e relativo incremento verso il valore *target*. In questo caso, l'Ente esecutore deve comunicare alla Sede Regionale di AICS di Dakar via PEC, entro 60 giorni dall'inizio delle attività, i valori numerici quantitativi e qualitativi della baseline e del valore target, definendo quale sia la progressione numerica dell'Indicatore nel corso dell'Iniziativa.

x. Le attività di progetto possono essere adattate e ampliate rispetto a quelle esemplificative riportate nell'ultima sezione del quadro logico. In fase di valutazione, tuttavia, la Commissione terrà in considerazione l'aderenza delle attività riportate nella Proposta esecutiva ai valori attribuiti ai Markers OCSE/DAC per l'Iniziativa, ovvero:

- La tematica "*Disability*" è da considerarsi trasversale (in caso non sia obiettivo primario o significativo).
- La tematica "*Genere*" è da considerarsi trasversale (in caso non sia obiettivo primario o significativo).

5.5 Beneficiari

Potranno essere identificate differenti categorie di beneficiari che il Soggetto Proponente (OSC) è tenuto a descrivere nella proposta progettuale, motivandone la scelta. Le proposte dovranno tener conto dei seguenti **beneficiari diretti**:

- Giovani, sia uomini che donne e persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) che potranno beneficiare di opportunità di formazione e di inserimento professionale nelle filiere identificate;
- Attori socio-economici (organizzazioni professionali, federazioni agricole, cooperative, MPMI, associazioni di giovani e donne, etc.) che potranno essere sostenuti da un punto di vista tecnico, organizzativo e commerciale;
- I centri servizi multifunzionali (*hub* rurali) che potranno essere accompagnati nell'erogazione dei loro servizi attraverso un supporto tecnico e tecnologico (equipaggiamenti e infrastrutture) e di rafforzamento organizzativo e gestionale.

I **beneficiari indiretti** dell'Iniziativa sono le famiglie dei beneficiari diretti, le comunità rurali nelle tre regioni d'intervento, le associazioni di persone vulnerabili (persone con disabilità, migranti di ritorno, etc.) delle zone di intervento e l'ecosistema dei servizi pubblici e privati del settore della formazione professionale e dell'impiego nonché quelli del settore agro-industriale.

5.6 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

Le attività affidate alle OSC (per un totale massimo di Euro 1.900.000) sono da realizzarsi in Guinea (cfr paragrafo 5.3. Area d'intervento). L'Ente esecutore deve realizzare le attività in piena sinergia e collaborazione con le Autorità locali, quali: la **Direzione Nazionale dell'Impiego e dell'Imprenditoria** – "*Direction Nationale de l'Emploi et de l'Entrepreneuriat*" - del Ministero dell'Insegnamento Tecnico, della Formazione Professionale e dell'Impiego – "**Ministère de l'Enseignement Technique, de la Formation Professionnelle et de l'Emploi METFPE**" - e con i meccanismi locali di inserimento professionale, quali: l' "*Agence Guinéenne pour la Promotion de l'Emploi AGUIPE*" e l' "*Office National de Formation et Perfectionnement Professionnels ONFPP*".

L'*équipe* tecnica sarà composta da personale responsabile del coordinamento del progetto e della gestione dei partenariati, oltre che del monitoraggio e della gestione finanziaria e amministrativa dell'iniziativa. L'*équipe* tecnica sarà responsabile, in particolare, dell'approvazione dei programmi di attività e del *budget*, del monitoraggio dello stato di avanzamento, dell'attuazione delle componenti del progetto e della garanzia

del rispetto delle politiche e delle strategie nazionali e settoriali. L'équipe tecnica organizzerà con cadenza annuale degli incontri in cui sarà prevista la presenza di AICS Dakar e della sua antenna a Conakry, delle istituzioni e degli enti pubblici coinvolti e dei rappresentanti delle associazioni di settore, dei produttori e delle aziende partner. Essa curerà anche, in modo costante e puntuale, l'attività di comunicazione e *reporting* all'antenna AICS di Conakry, che fornirà tutto il necessario supporto in coordinamento con la sede AICS di Dakar.

L'équipe tecnica organizzerà altresì visite e incontri tematici relativi alle realizzazioni del progetto coinvolgendo tutte le parti interessate conformemente alla strategia di comunicazione e visibilità adottata.

Infine, l'équipe dovrà prevedere, come da proposta progettuale, attività sinergiche e complementari con il programma bilaterale PAGUITA nel settore dell'orticoltura, dell'imprenditorialità e dell'occupazione, gestito dal MAGEL in collaborazione con l'AICS, indirizzato al rafforzamento del settore dell'orticoltura nelle regioni di Conakry e Kankan, attraverso il sostegno all'imprenditorialità e alle associazioni locali, in particolare i giovani, uomini e donne, incluse le persone con disabilità.

L'Ente esecutore è incoraggiato a stipulare Accordi di Partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate.

È consentito stipulare Accordi di Partenariato con soggetti pubblici e privati appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* e con Organismi Internazionali.

La Proposta esecutiva deve prevedere obbligatoriamente **almeno il coinvolgimento di un partner locale** che opera in Guinea secondo la normativa vigente. Tali collaborazioni possono riguardare, ad esempio, oltre alla direzione nazionale del METFPE, le Federazioni dei produttori (in particolare la *Fédération des planteurs de la filière fruit de la basse Guinée FEPAF-BG et la Fédération des paysans du Fouta Djallon FPDF*), le associazioni dei giovani e delle persone con disabilità, l'Agenzia guineana per la promozione delle esportazioni (*Agence Guinéenne pour la Promotion des Exportations – AGUIPEX*), l'Agenzia di promozione degli investimenti privati (*Agence de Promotion des Investissements Privés - APIP*), le cooperative e le imprese operanti nei settori della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, i servizi deconcentrati del Ministero dell'agricoltura e dell'allevamento (*Ministère de l'Agriculture et de l'Elevage - MAGEL*), i centri di ricerca nazionali e le loro antenne, etc.

Ciascun Partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella Proposta esecutiva e l'Accordo di Partenariato sottoscritto tra l'Ente esecutore e il Partner, per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa, deve essere allegato alla proposta stessa secondo il modello di cui all'**Allegato A1c**.

In caso di ATS, una OSC può presentare una proposta esecutiva in qualità di mandatario o in qualità di mandante e non sarà possibile partecipare anche come Partner in altre proposte. In tale caso, la proposta esecutiva deve essere accompagnata dalla lettera d'intenti a costituire l'ATS con il soggetto prescelto (**Allegato A1d**).

Gli Accordi di Partenariato devono specificare chiaramente la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in capo a ciascun Partner, oltre a specificarne la presenza geografica, le competenze, i contatti, le risorse gestite ecc. In fase di valutazione, la Commissione terrà in considerazione il valore e il contributo effettivo apportato da ciascuna partnership, piuttosto che il mero numero delle collaborazioni presentate. **Il numero massimo di Partner che è possibile coinvolgere in una proposta è pari a 6.**

In caso di richieste specifiche da parte della Sede Regionale AICS di Dakar e di eventuali modifiche di attività, gli Accordi di Partenariato tra Ente esecutore e Partner devono essere aggiornati sulla base delle indicazioni fornite dall'AICS. I Partner, nel loro insieme, non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria

superi il **25% dell'importo totale del progetto affidato**:

- Tale percentuale riguarda l'ammontare massimo della quota del budget totale che può essere affidata a tutti i Partner cumulativamente e può comprendere anche i costi gestionali e operativi (quali *staff*, ufficio, trasporto, utenze, ecc.).
- Tale limitazione si applica a tutti i tipi di Partner (siano essi locali, internazionali o altre OSC italiane), anche nel caso in cui il proponente e il Partner siano legati da un Accordo di carattere generale preesistente al Bando e valido anche dopo la conclusione delle attività.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo di Partenariato nei confronti della Sede Regionale AICS di Dakar. È escluso ogni rapporto, anche indiretto, tra AICS e i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore, che si assume in solido la responsabilità della scelta e dell'operato dei Partner.

5.7 Coordinamento

Le azioni affidate alle OSC si devono porre in continuità con altri interventi in corso che incidono su temi analoghi. Viene quindi considerata positivamente la capacità dei proponenti di integrare quanto realizzato da altri progetti con obiettivi simili nell'area d'interesse, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli altri organismi, istituzioni ed attori coinvolti.

L'OSC aggiudicataria sarà responsabile del coordinamento generale e del monitoraggio operativo dell'intera iniziativa. Avrà il compito di assicurare la corretta attuazione delle attività tramite un monitoraggio costante e una sistematica condivisione delle informazioni raccolte. Inoltre, supporterà l'individuazione di strategie di lavoro e contribuirà alle decisioni di carattere generale, tecnico e amministrativo.

L'Ufficio AICS di Dakar assumerà invece il ruolo di supervisione complessiva dell'Iniziativa, garantendo il rispetto degli obiettivi e delle linee guida stabilite.

A livello operativo, per garantire l'effettivo coinvolgimento degli attori istituzionali e operativi, si prevede l'istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento composto rispettivamente dal personale della OSC italiana affidataria, dai rappresentanti dei Partner e dalla controparte governativa locale (Ministero dell'Insegnamento Tecnico, della Formazione Professionale e dell'Impiego (*Ministère de l'Enseignement Technique, de la Formation Professionnelle et de l'Emploi – METFPE*). Tale tavolo di coordinamento avrà carattere multidisciplinare e potrà riunirsi allo scopo di pianificare e monitorare le attività e mettere in atto misure di mitigazione qualora necessario.

6. Durata e importo massimo del finanziamento

L'iniziativa avrà una durata di **36 mesi**.

L'importo del finanziamento AICS è pari ad **Euro 1.900.000** (unmilionenovecentomila,00). Le proposte esecutive devono prevedere un importo complessivo pari ad Euro 1.900.000 suddiviso in tre rate come di seguito:

- **Euro 700.000 per la prima annualità;**
- **Euro 600.000 per la seconda annualità;**
- **Euro 600.000 per la terza annualità.**

Non sono ammissibili proposte di valore superiore all'importo totale previsto per ciascuna annualità.

La totalità del finanziamento è a carico di AICS e non è richiesto nessun cofinanziamento.

Tuttavia la presenza di un cofinanziamento rappresenterà un valore aggiunto in fase di valutazione.

7. Termini e modalità di presentazione

La Proposta esecutiva in formato PDF deve essere presentata dal Soggetto Proponente alla Sede Regionale AICS di Dakar entro e non oltre, a pena di esclusione, **le ore 14.00 (UTC) dell'11/07/2025** a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: dakar@pec.aics.gov.it, (e comunicazione della sola avvenuta spedizione, con separata email, al seguente indirizzo: francesco.mele@aics.gov.it), specificando nell'oggetto **"Sigla Soggetto Proponente Iniziativa – AID_013116_ PROJEUNE"**. Farà fede la data e l'ora di ricezione della PEC alla casella di posta sopra indicata.

Entro un giorno dalla data di scadenza per l'invio delle proposte verrà pubblicato l'elenco delle proposte ricevute sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede Estera di Dakar.

Una Organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta all'Elenco può presentare **solo 1 (una) Proposta esecutiva** in qualità di Soggetto proponente o in qualità di Co-esecutore in caso di ATS, **oppure 1 (una) Proposta** in qualità di Partner, (ad esempio, se una OSC presenta una Proposta esecutiva come Soggetto proponente o Co-esecutore in caso di ATS, non può presentare una seconda proposta come Partner con un altro Soggetto proponente e viceversa).

La documentazione progettuale da trasmettere per la presentazione della proposta esecutiva deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale.

Essa comprende, a pena di esclusione:

- ✓ Proposta esecutiva (Allegato A1) con inclusi i relativi allegati:
 - Quadro Logico (Allegato A1a);
 - Cronogramma (Allegato A1b);
 - Accordo/i di Partenariato sottoscritti (Allegato A1c);
 - Dichiarazione di capacità di operare in loco (Allegato A3);
- ✓ Termini di Riferimento (TdR) per il personale staff della OSC proponente utile ai fini del raggiungimento dei risultati, sia esso personale di gestione che non;
- ✓ Termini di riferimento (TdR) per il personale staff della OSC co-esecutrice (in caso di ATS) utile ai fini del raggiungimento dei risultati, sia esso personale di gestione che non;
- ✓ Piano finanziario (Allegato A2);
- ✓ Domanda di partecipazione e certificazione antimafia (Allegato A5) e Schema controlli antimafia (Allegato A5bis). In caso di ATS gli allegati suddetti devono essere presentati sia per il mandatario che per il mandante;
- ✓ Lettera di intenti a costituire l'ATS (Allegato A1d);
- ✓ Lettera di supporto/gradimento da parte del governo/soggetti istituzionali interessati dal progetto con competenze sulle tematiche del Bando.

Entro 20 (venti) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle Proposte esecutive viene nominata in loco un'apposita Commissione di Valutazione, di cui al successivo punto 15.

8. Criteri di eleggibilità dei partecipanti

Possono partecipare alla procedura di selezione, in qualità di Soggetto proponente e in qualità di co-esecutore in caso di ATS, soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a. Siano iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3 della legge 125/2014;
- b. Non siano debitrice verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c. Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d. Siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.);
- e. Siano in regola con la documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
- f. Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- g. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
- I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- h. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

- i. Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
- j. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante la Domanda di partecipazione **(Allegato A5)** in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si rammenta che l'allegato A5, in caso di proposta congiunta, va presentato da tutti i membri dell'ATS.

La Sede Regionale AICS di Dakar compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede Regionale AICS di Dakar si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. Requisiti di capacità tecnica richiesti

Per presentare una Proposta esecutiva, al Soggetto Proponente, e in caso di ATS a tutti i Co-esecutori, è richiesta una pregressa e comprovata esperienza di almeno tre (3) anni nell'ambito di almeno uno dei seguenti settori: formazione professionale e creazione di impiego, con specifico riferimento a giovani, donne e persone con disabilità; supporto alle Micro e Piccole Imprese rurali, con particolare riferimento al trasferimento tecnologico e allo sviluppo delle filiere agricole.

Ai soggetti Partner è richiesta una pregressa e comprovata esperienza, al fine di apportare valore aggiunto alla proposta, in almeno uno dei seguenti ambiti: creazione di impiego e sostegno al settore privato in ambito rurale.

I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della Proposta esecutiva.

10. Capacità di operare *in loco*

Il Soggetto proponente, e in caso di ATS tutti i membri dell'ATS, devono dimostrare di possedere capacità di operare in Guinea mediante registrazione dell'OSC presso le competenti autorità della Guinea, accompagnata da documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso, a comprova del gradimento e dell'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e della capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento. I requisiti di capacità operativa sono illustrati all'interno della Proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (Allegato A3).

La capacità di operare in Guinea deve essere dimostrata da tutti i membri ATS coinvolti nell'esecuzione delle attività del progetto. Se nell'ambito del progetto presentato uno dei Co-esecutori ricopre un semplice ruolo di supporto alla gestione e amministrazione del progetto, non è tenuto a dimostrare il criterio per operare *in loco*.

11. Cause di esclusione

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancanza dei requisiti di capacità operativa *in loco*;
- e) La presentazione di un numero di Proposte esecutive superiore a quelle consentite dal presente Avviso, come Soggetto proponente e/o *partner*;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle dichiarazioni richieste, da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

12. Modalità di richiesta di informazioni o chiarimenti

Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta entro **le ore 14.00 (UTC) del 13/06/2025** all'indirizzo: dakar@pec.aics.gov.it (e comunicazione della sola avvenuta spedizione, con separata *email*, al seguente indirizzo: francesco.mele@aics.gov.it).

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate nella sezione dedicata alla pubblicazione del Bando e degli allegati del Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede AICS di Dakar.

13. Tutela della *privacy*

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation*, i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

A tale riguardo si prega di prendere visione della informativa sul trattamento dei dati personali (**Allegato A13**) e di firmarla per accettazione. In caso di proposta congiunta, la sopra citata Informativa deve essere visionata e firmata da tutti i soggetti in ATS.

14. Selezione, valutazione e approvazione delle proposte

La procedura di selezione è volta all'individuazione degli Enti esecutori idonei a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione tecnica delle proposte. La verifica amministrativa riguarda la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione tecnica delle Proposte esecutive consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle Proposte esecutive in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti di verifica, della capacità di individuare fonti di baseline e target coerenti e affidabili, del piano di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che

influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella Griglia di Valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva delle proposte di progetti non può avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Le Proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della Sede Regionale AICS di Dakar. Tale Commissione di Valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'Avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle Proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della Proposta. Una volta validato, l'esito delle verifiche amministrative viene reso pubblico mediante la pubblicazione di un elenco dei soggetti esclusi.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le Proposte saranno valutate attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata.

Si specifica che, ai fini del presente bando, un'attenzione sarà riservata alla valutazione dei costi imputabili alla voce "Risorse umane" e si richiama l'attenzione alla corretta imputazione di tali costi alla rubrica del Piano Finanziario ad essi dedicata e alla distinzione tra i costi per risorse umane che siano staff della OSC e funzionali al raggiungimento dei risultati e costi per le risorse umane che, non essendo staff della OSC, viene contrattualizzato mediante acquisizione di servizi e pertanto, da rubricare in "Spese per la realizzazione delle attività".

Il punteggio minimo da raggiungere ai fini della collocazione utile in graduatoria è di 60/100.

La Commissione di Valutazione, al termine dei lavori, elabora una graduatoria e informa il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai fini dell'espletamento delle ulteriori procedure interne propedeutiche all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.

La comunicazione a tutti i Soggetti Proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dei progetti relativa al presente Avviso deve avvenire entro 1 (un) giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede AICS di Dakar, insieme all'elenco degli esclusi.

15. Stipula del contratto

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il Titolare della Sede Regionale AICS di Dakar adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore.

Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede Regionale AICS di Dakar e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (**Allegato A10**).

La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno ritenute ammissibili le spese sostenute prima della firma del contratto, ad eccezione delle spese di fidejussione.

Il Modello di Contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la sede regionale AICS di Dakar potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il Piano Finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e parità di trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare alla Sede Regionale AICS di Dakar la documentazione propedeutica alla stipula del contratto indicata al successivo punto.

16. Documentazione da presentare prima della stipula del contratto

Entro 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, il soggetto affidatario dell'Iniziativa è tenuto a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizza fideiussoria **(Allegato A6)** in caso di richiesta di anticipo;
- In caso di ATS, l'accordo di costituzione dell'ATS che deve avere la forma di scrittura privata autenticata da un notaio, in base alla normativa civilistica in vigore al momento della stipula e autenticazione dell'accordo medesimo;
- CV, dichiarazione d'esclusività e Termini di riferimento del personale staff della OSC rubricato all'interno del Piano Finanziario come indispensabile al raggiungimento dei risultati, sia esso personale di gestione che non **(Allegato A8)**;
- Incarico conferito al Revisore esterno e relativa Dichiarazione di insussistenza di incompatibilità **(Allegato A10b)**;
- Dichiarazione del Revisore esterno con la Certificazione delle Procedure interne dell'Ente esecutore e del/i Partner **(Allegato A10e)**;
- Eventuale documentazione a sostegno delle autodichiarazioni fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una o più delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato, anche in via non esclusiva, all'Iniziativa in oggetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione a operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario.

17. Erogazione, gestione e rendicontazione dell'iniziativa

Il Contratto indica la data di avvio delle attività e di ammissibilità delle spese, individuata, a scelta dell'Ente esecutore, tra una delle seguenti:

- a) la data di stipula del Contratto;
- b) la data di accredito sul conto corrente dell'Ente esecutore del contributo AICS erogato in anticipazione, che deve essere comunicata formalmente via PEC all'AICS;
- c) altra data convenuta tra le Parti, comunque non successiva a 4 mesi dalla firma del Contratto.

L'AICS può eccezionalmente autorizzare l'Ente esecutore a posporre la data di avvio dell'Iniziativa, in circostanze debitamente giustificate e non prevedibili al momento della stipula del Contratto, fino ad un limite massimo di otto mesi dal suddetto termine iniziale.

Entro 60 giorni dalla data di inizio delle attività, è possibile presentare una versione aggiornata della Proposta esecutiva, insieme agli Allegati A1a (Quadro Logico), A1b (Cronogramma) e A2 (Piano Finanziario) al fine di integrare eventuali dati mancanti relativi ai valori di baseline e target, nonché di aggiornare eventualmente le informazioni che dovessero essere mutate dalla data di presentazione iniziale della Proposta Esecutiva. Queste modifiche non devono comportare in alcun modo variazioni sostanziali alla struttura generale della Proposta approvata.

L'Ente esecutore deve realizzare l'Iniziativa avvalendosi di almeno un soggetto Partner locale incaricato di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 5.6. La collaborazione con il/i Partner è disciplinata nel relativo Accordo di Partenariato. L'Ente esecutore può altresì avvalersi di soggetti terzi per l'acquisizione di lavori, beni e servizi utilizzando le procedure comparative pubbliche nel rispetto delle disposizioni della *Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* – PRAG, nella sua versione più aggiornata e avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali.

A tale riguardo si segnala, per opportuna informazione, che il 20 gennaio 2025 è entrata in vigore la versione più aggiornata della PRAG e dei relativi allegati, consultabile e scaricabile al seguente link <https://wikis.ec.europa.eu/spaces/ExactExternalWiki/pages/152798604/ePRAG>

Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dal/i Partner/membri dell'ATS. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari secondo quanto stabilito dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e utilizzando il Modello di consegna dei beni (Allegato A9). Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la Sede Regionale AICS di Dakar. Nel presente Bando non sono, invece, da considerarsi ammissibili attività di Regranting (e relativi fondi) intesi come forme di sub-granting, sub-contrattazione, ossia finanziamenti di iniziative selezionate attraverso forme di Bando, Gara, Avviso o simili lanciate in fase di realizzazione dall'Ente esecutore con i fondi dell'Iniziativa.

Il contributo viene erogato in rate come da Art. 4 della bozza di Contratto (Allegato A7).

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014 (cfr art. 2.2 del Manuale di Gestione e Rendicontazione). La garanzia dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 117, del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, può essere bancaria o assicurativa.

Con la firma della polizza fideiussoria, l'Ente bancario o assicurativo che la emette dichiara di prestare tale garanzia con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 de c.c. e all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma del c.c., intendendo impegnarsi sin dall'emissione della fidejussione a versare la somma garantita (oppure a liquidare la garanzia) entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta da parte di AICS, trasmessa via PEC o con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nessuna eccezione potrà essere opposta all'AICS, neppure da parte dell'Ente esecutore, anche nel caso di controversie pendenti circa la sussistenza e/o esigibilità del credito medesimo. Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, ha 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

Tale garanzia dovrà prevedere una scadenza di 13 (tredici) mesi superiore alla durata convenzionale dell'Iniziativa. Oltre tale scadenza massima la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte dell'AICS.

Eventuali premi della polizza oltre i 13 (tredici) mesi della durata convenzionale saranno a carico dell'Ente esecutore.

La durata della garanzia dovrà essere comunque tale da coprire un tempo congruo per l'approvazione da parte dell'AICS del rapporto finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS.

L'Ente esecutore deve presentare almeno due rapporti intermedi e un rapporto finale secondo quanto previsto dal Manuale di Gestione e Rendicontazione.

Ogni rapporto contabile deve essere corredato da una relazione del Revisore esterno che ne certifichi, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Gestione e Rendicontazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione

dell'AICS sulla rendicontazione dell'Iniziativa (cfr. Vademecum del Revisore esterno di **Allegato A10a**, Relazione del Revisore esterno, di cui **Allegato A10c** e il relativo Allegato alla Relazione, di cui **Allegato A10d**).

Tutte le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione, incluse eventuali modifiche, estensioni e sospensioni, sono definite in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (Allegato A10).

18. Eleggibilità delle spese

Sono ammissibili le spese:

- a) che siano pertinenti ed imputabili alle attività eseguite. Perché la spesa sia pertinente occorre che esista una relazione diretta e specifica tra la spesa e i risultati attesi dall'Iniziativa;
- b) la cui data di impegno o la data del documento giustificativo siano contenute nei limiti temporali di durata ordinaria e convenzionale stabiliti dal Contratto (eccetto per i costi di stipula della fidejussione);
- c) che siano necessarie all'esecuzione dell'Iniziativa approvata, a partire dalla data di ammissibilità delle spese e delle attività definite nel Contratto da parte dell'AICS;
- d) che siano congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale / geografico come comunicati ed evidenziati dal Soggetto Proponente nella Proposta esecutiva;
- e) che siano previste dal Piano Finanziario dell'Iniziativa;
- f) che siano effettivamente sostenute tramite bonifici e altre operazioni bancarie (fatte alcune eccezioni per pagamenti per le quali è ammissibile l'autocertificazione, ed altre operazioni di cassa per le quali sia oggettivamente impossibile procedere tramite operazioni bancarie, che devono essere comunque verificabili dal Revisore esterno, cfr. Manuale di Gestione e Rendicontazione), comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili;
- g) che siano contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile dell'Ente esecutore secondo le proprie procedure interne, che abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- h) delle quali sia possibile definire la tracciabilità ai sensi della normativa vigente e delle eventuali deroghe ad essa previste;
- i) la cui effettuazione sia conforme alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa fiscale, contributiva e degli altri obblighi di Legge italiani e del Paese d'implementazione;
- j) che siano riconducibili alle attività dell'Iniziativa;
- k) la cui data del documento giustificativo e la data del pagamento rientrino nei sei mesi necessari per l'elaborazione della rendicontazione finale (a condizione che non si tratti di nuove spese diverse da quelle necessarie al completamento e finalizzazione di attività, il cui impegno di spesa sia avvenuto entro la data di termine delle attività progettuali).

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) o di imposta equivalente vigente nel Paese Partner qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta equivalente) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. Ai fini della valutazione di ammissibilità dell'IVA è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie. Fermo restando che il piano finanziario totale dell'Iniziativa determina gli importi massimi di spesa ammissibili per l'AICS. Alcune tipologie di spesa (taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del Progetto, acquisto di telefoni cellulari e relativo consumo, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del Progetto stesso. Le spese non ammissibili sono elencate al punto 4. Del Manuale di Gestione e Rendicontazione).

19. Rendicontazione delle spese

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'EUR (Euro) dovranno essere rendicontate in EUR al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa, si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, l'Ente esecutore deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Il Revisore esterno verificherà che la modalità scelta sia conforme a quanto contenuto nelle procedure interne dell'Ente esecutore.

In base a quanto convenuto tra l'Ente esecutore e il Revisore esterno all'interno del contratto tra le Parti, i documenti giustificativi di spesa devono:

- essere prodotti in italiano e/o nella lingua veicolare stabilita tra le Parti nel contratto d'incarico e ordinata secondo le modalità di rendicontazione compatibili con il programma informatico contabile in uso all'Ente esecutore;
- essere conformi alle modalità di rendicontazione, codificazione, classificazione delle spese secondo quanto previsto dalle vigenti Procedure di rendicontazione interne all'Ente esecutore;
- essere in originale oppure, se convenuto con il Revisore esterno, in copia semplice conforme all'originale e/o in copia elettronica;
- essere intestati all'Ente esecutore oppure ai Partner di Progetto chiaramente identificati nella Proposta esecutiva per i quali sia stato presentato idoneo Accordo di Partenariato.

20. Disposizioni sulla sicurezza

L'Ente esecutore deve attenersi nella realizzazione dei progetti alle norme e misure di sicurezza indicate dall'Ambasciata d'Italia, al Protocollo d'azione per la sicurezza degli operatori della cooperazione e codice etico del MAECI, e a seguire le indicazioni e gli aggiornamenti definiti nella pagina web <http://www.viaggiasesicuri.it> rispetto ai Paesi di riferimento.

21. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e successiva Delibera n. 50/2018, le disposizioni di cui al "Manuale di Gestione e Rendicontazione per Iniziative di Cooperazione", approvato con la Determina del Direttore AICS n. 461 del 29/12/2022 e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede Regionale AICS di Dakar si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle proposte di Progetti.